

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA



UN MEZZO CHE ENTRA IN SINTONIA CON LE NUOVE TECNOLOGIE E CON LA ROUTINE QUOTIDIANA

LA PRIMA IN ITALIA A TRASMETTERE IL JAZZ PROIBITO DAL FASCISMO

La radio è di tutti In onda la libertà I giovani la ascoltano ancora? con Radio Bari

Nonostante la "competizione" con la televisione, la radio è uno dei mezzi di comunicazione più seguiti. Considerando l'evolversi della tecnologia e la possibilità di ascoltare la musica ovunque, ci siamo chiesti... "Ma i giovani ascoltano ancora la Radio?" La risposta è SI, ma attraverso nuovi device (Smartphone, Ipad,...), dal web o in podcast o addirittura in TV. Da un sondaggio svolto sia dentro che fuori la nostra scuola, che ha coinvolto 119 radioascoltatori under18 e 110 over18, è chiaro che entrambe le fasce di età ascoltano la radio (qualche punto percentuale in più per

gli over18) in diversi momenti della giornata. I giovani dai 14-18 anni si sintonizzano sulla Radio più di qualsiasi altro target di età, ma il loro tempo di ascolto è quello inferiore (meno di 1 ora, rispetto a più di 2 ore per gli over18). Fa la differenza lo strumento utilizzato: 92/110 over ascoltano musica in la Radio e 86/119 under con le moderne applicazioni (Spotify, YoutubeMusic,...). Gli adulti sembrano ancora legati allo stereo e all'autoradio, mentre i ragazzi prediligono lo Smartphone. Ci sono differenze anche nella scelta delle emittenti radiofoniche. I più giovani ascoltano soprattutto le Radio locali, come Ciccio Riccio e Radio Pu-



gla, gli adulti emittenti nazionali, come RDS, Radio Deejay, ecc. Cambiano i gusti e le modalità, ma la radio rimane "di tutti".

«Due quesiti del sondaggio rivolto a 229 radioascoltatori»

Classi I C e I D

Radio Bari fu la prima emittente libera in Europa dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943 ma fu anche la prima radio in Italia a trasmettere la musica proibita dal fascismo: il jazz. Fu la radio dei primi programmi con dediche radiofoniche, dei primi talk show, dei programmi religiosi della domenica mattina, degli attori comici e della musica suonata dal vivo dalle orchestre.

Noi vogliamo ricordarla perché, prima di internet e dei social, la libertà viaggiava proprio qui da noi in onde medie di frequenza... Non c'erano immagini ma solo suoni e voci, non c'erano likes ma tante radioline con antenne metalliche da sintonizzare, i commenti erano solo tra amici e parenti ma il passaparola era altrettanto efficace. Il desiderio di libertà è dentro



ognuno di noi e non ci è difficile immaginare oggi quanto essa possa essere stata desiderata durante quegli anni di dittatura e guerra... Ascoltando Radio Bari.

Classe II C

UNO STRANO OGGETTO MULTIFORME E CANGIANTE

Un dispositivo magico Teenager in ascolto e sintonizzati con noi!

La radio si presenta apparentemente in una forma diretta e personale che è privata e intima, mentre per ciò che più conta è una subliminale stanza degli echi che ha il potere magico di toccare corde remote e dimenticate. (Marshall McLuhan).

La radio...che oggetto misterioso! Eterea ed evanescente...come la nostra età. Quanto ci somiglia! Senza una forma ben precisa, essa interagisce con noi con una serie di applicazioni e nuove tecnologie. D'altra parte quante volte i nostri genitori hanno provato ad alleviare le lunghe e stressanti giornate di lavoro consolandosi con la loro autoradio, esorcizzando una giornata complicata e imbottita nell'inferno del traffico cittadino? Non è forse vero che c'è ancora qualche radio, con la piccola antenna che si allunga per migliorare il segnale, a tenere compagnia ai nostri nonni? In sostanza la radio non è cambiata con il tempo, nonostante le numerose evoluzioni tecnologiche, continua a rappresentare storie di uomini e donne, a comunicare con l'umanità. Al di là della forma che assume, la radio ha comunque la capacità di tenerci attivi, a differenza della tv che ci vede passivi stravaccati sul divano. Ci parla e ci consola, ci diverte e ci ravviva, ci incuriosisce e dà voce ai nostri pensieri e sentimenti, ci permette di criticare un mondo sbagliato e addirittura di crearne uno nostro. Se dovessimo pensare ad una radio fatta da noi, non sarebbe solo musica ma anche quello che non diciamo, sarebbe lo sfogo dei nostri disagi, il decodificare il nostro malessere e ricodificarlo in tendenze e mode, trovando quell'autostima che serve a noi giovani per affrontare la vita con maggiore sicurezza.

Classe III B

ONDE DEL FUTURO Le frequenze web sostituiranno le FM?

Com'è cambiata la radio nell'ultimo secolo? Marconi non avrebbe mai immaginato il successo e gli sviluppi della sua invenzione. Una grande rivoluzione ha travolto il mondo della comunicazione via radio, da quando, negli anni Novanta del secolo scorso, negli Stati Uniti è stata sperimentata la trasmissione radiofonica attraverso la rete Internet. Grazie alla web radio è possibile ascoltare le proprie trasmissioni preferite ovunque ci si trovi, attraverso un dispositivo collegato alla rete. La più importante novità delle web radio è legata ai costi, quasi nulli. Chiunque potrebbe aprire una e parlare di qualsiasi argomento. Se disponete di un pc, della rete Internet e di applicazioni specifiche, il gioco è fatto. Anche voi potrete aprire la vostra web radio e farla diventare virale, come è accaduto per WondeRadio, una web radio creata da ragazzi non vedenti, per Radio Immaginaria, messa su da studenti e incentrata sul bullismo, e per Alta Frequenza - la radio che accorcia le distanze, la cui trasmissione è affidata a giovani migranti. Sarebbe interessante se ogni scuola potesse aprire una web radio, attraverso la quale affrontare le problematiche scolastiche, parlare di tematiche vicine ai ragazzi e, durante le pause, ascoltare un po' di musica.

Classe II B

PIONIERA DELLA COMUNICAZIONE SENZA LIMITI

E fu subito radiomania

La radio nasce nel XX secolo ad opera di Guglielmo Marconi e John Fleming ed ebbe uno strabiliante successo. Fu infatti subito chiara l'importanza di questa invenzione che offriva possibilità di comunicazioni infinite e mutevoli applicazioni sia domestiche che educative. Vennero costruiti i primi apparecchi di legno perfettamente integrati con l'arredo che si diffusero in poco tempo nel mondo e anche l'Italia non fu immune alla "radiomania". La radio si diffuse così tanto che gli apparecchi radio arrivarono a 40.000 pezzi e si compravano i kit di assemblaggio del costo di 855 lire. Il 19 aprile del 1933 ci fu la prima trasmissione sperimentale per le scuole e nacque l'Ente Radio Rurale, con il fine di assicurare alle zone isolate i benefici della radiofonica e si rivolgeva in modo particolare agli alunni delle scuole, destinando loro degli apparecchi a scopo educativo ed esenti dal

pagamento dell'abbonamento alle radioaudizioni. Fu così che oltre tre milioni di scolari hanno conosciuto, anche grazie alla radio, la lingua italiana.

Classe II E



DIRIGENTE SCOLASTICA:
Roberta Leporati
DOCENTI:
Antonella Lacarbonara
Tatiana Colapietro
Angela Potenza
Grazia Pinto
Mariapia Pugliese
Anna Grazia Sproniero
REDAZIONE:
Classi
I C
I D
II B
II E
II C
III B



EDICOLA AMICA:
New Edicola 14,
Via A.
Fighera,
angolo via
O. Demita

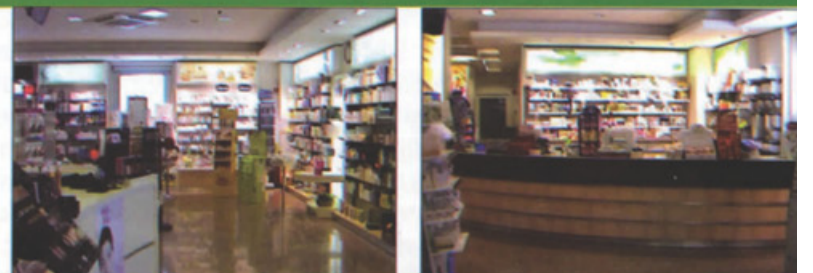
farmacia



pasqualemega
II III III III III

ABILE NEL CONSIGLIO E NELL'ASCOLTO, LO STAFF DEI FARMACISTI SAPRÀ RICERCARE LE MIGLIORI SOLUZIONI PER LA VOSTRA SALUTE.

L'esperienza del Dr. Pasquale Mega e dei suoi collaboratori è garanzia di professionalità



La Farmacia del Dr. Pasquale Mega è a Martina Franca in via Lelio Fanelli n. 65